

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 26/02/2016

OGGETTO: PROPOSTA DI O.D.G. PRESENTATA IN DATA 20.2.2016 DAL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA IN MERITO ALL'ALLINEAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI ALLA LEGGE 16/2015 DI INIZIATIVA POPOLARE.

L'anno 2016, il giorno 26 del mese di febbraio , alle ore 18:45, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	A	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	P	X
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	P	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	A	
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	P	X
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	P	
GUERRA CRISTINA	CONSIGLIERE	P	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P	X
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	
TAMARRI MIRKO	CONSIGLIERE	P	
TONIOLI JESSICA	CONSIGLIERE	A	
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	A	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Maria Consiglia Maglione.

Il Sig Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Il Sindaco passa la parola all'Assessore Cinti la quale dà, innanzitutto, lettura dell'o.d.g. allegato.

Si dà atto che, durante la lettura, alle ore 20.20, ritorna in aula l'Assessore Mazzetti (componenti Consiglio presenti n. 14).

Conclusa la lettura, l'Assessore Cinti evidenzia il fatto che il documento proposto presenta molti aspetti tecnici specifici ed è stato trasmesso al Comune dalla "Rete Rifiuti Zero Emilia Romagna" che è un gruppo trasversale di amministratori, associazioni e cittadini che ha cominciato a lavorare vari anni fa soprattutto sulla legge in oggetto, legge che poi è stata approvata dalla Regione. L'Assessore si sofferma, poi, ad indicare gli obiettivi ambiziosi di tale legge e descrive la situazione del Comune di Monte San Pietro rispetto a questi obiettivi. Passa, quindi, ad illustrare l'iter che ha avuto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che doveva essere approvato nel 2014 ma ha avuto una battuta d'arresto dovuta anche alla caduta della Giunta Regionale. Rileva che questa è la prima volta che viene predisposto un piano regionale dei rifiuti in quanto, precedentemente, il piano era provinciale. Esso si prefigge di minimizzare molto le discariche. Considera che la RER abbia agito bene nel preparare tale Piano e sottolinea come il Piano si debba adattare alla legge esistente. Ciò premesso evidenzia che l'o.d.g. chiede che vengano presi meglio in esame alcuni punti che nel Piano non sono chiari, per cui si potrebbe profilare l'ipotesi di un Piano non conforme alla legge, cosa che non è possibile. Pertanto, si sofferma sui punti su cui si desidera avere dei chiarimenti indicati nell'o.d.g.. Conclude affermando che, visto che si è fatto tanto per giungere all'approvazione di una Legge Regionale, è giusto ora impegnarsi su questi punti per togliere ogni fraintendimento. Chiede, quindi, il sostegno di tutto il Consiglio Comunale a questo o.d.g., anche abbastanza urgente, perché il primo aprile il Piano verrà approvato.

L'Assessore Fabbri esprime il suo sostegno a questo o.d.g. e ripercorre le tappe che negli ultimi anni hanno visto molto attivo il Comune di Monte San Pietro nell'attivazione della raccolta porta a porta e negli sforzi verso la riduzione della produzione dei rifiuti. Ci fu una prima fase che vide questo Comune primo nella provincia di Bologna ad avviare un modello di raccolta porta a porta molto spinto, vero e proprio pioniere di questo sistema. Si trattò di una scelta innanzitutto politica che andava verso un diverso modello di gestione, modello costruito faticosamente. Ci fu poi la seconda fase della difesa di questo modello in quanto l'Amministrazione, come è noto, si espone nei confronti dei cittadini. L'impegno degli Uffici e degli Amministratori fu altissimo, furono organizzati numerosissimi incontri e moltissime furono le critiche ricevute. Dal 2007 al 2011, Monte San Pietro è stato sostanzialmente l'unico Comune ad attuare questo tipo di raccolta porta a porta, gli altri Comuni della provincia sono stati a guardare e soltanto dopo anni si sono attivati in questa direzione. La terza fase è, infine, quella che si sta attraversando e vede l'Amministrazione chiedere delle modifiche normative per consentire un'adeguata gestione del sistema. Ricorda, poi, che la Legge Regionale citata dall'Assessore Cinti è una legge di iniziativa popolare che anche questo Consiglio Comunale, a suo tempo, ha votato e che partiva anche dalla considerazione dell'esempio virtuoso di Monte San Pietro. Sottolinea l'importanza di dare priorità nei piani al massimo recupero della materia rispetto al recupero energetico attraverso gli inceneritori. Evidenzia che gli inceneritori, rispetto a vari impianti di recupero dei rifiuti, hanno, tra l'altro, come effetto positivo quello di generare molti posti di lavoro poi si corregge

affermando di essersi sbagliata e che intendeva dire che gli impianti di recupero dei rifiuti hanno, tra l'altro, come effetto positivo quello di generare molti posti di lavoro.

Il Consigliere Gambarini (MOVIMENTO5STELLE.IT) considera che il bello di un sistema che porta al recupero dei rifiuti è che non c'è poi sufficiente materiale da bruciare e, quindi, la conseguenza è che gli inceneritori non sono più convenienti. Afferma, poi, di non capire perchè non si prenda in considerazione il riutilizzo dei materiali che eviterebbe tutte le operazioni di recupero dei rifiuti.

Il Consigliere Guerra (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) sottolinea quanta importanza questo Comune abbia dato, negli ultimi anni, alla raccolta differenziata e quali considerevoli risultati siano stati raggiunti, tanto da rientrare nei Comuni più ricicloni d'Italia. Si sofferma su alcuni temi indicati dall'o.d.g. in oggetto, quali la minimizzazione e l'economia circolare. Evidenzia che il Piano proposto dalla Regione presenta alcune lacune che sono esplicitate nell'o.d.g. al quale si richiama.

Il Consigliere Zanarini (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) constata, innanzitutto, che il presente o.d.g. ha un contenuto estremamente tecnico e questo, a suo avviso, conferma, da un lato, la grande dedizione che il Comune di Monte San Pietro da anni riserva a questo tema nonché la bontà delle scelte politiche prese diversi anni fa e, dall'altro, la grande attenzione che è necessaria per entrare nel merito dei problemi. Di questo, crede che debba essere dato atto all'Assessore Cinti e, di conseguenza, a tutta la Giunta Comunale. Aggiunge che, ormai, è nella convinzione di tutti che i Comuni ricicloni come Monte San Pietro non possano più accontentarsi di riconoscimenti simbolici del loro impegno e che, data l'alta l'importanza morale sociale delle scelte fatte, si faccia un passo avanti e si arrivi al riconoscimento di una concreta premialità. Si dichiara convinto del fatto che, in questo campo, sia fondamentale un confronto serrato e costante tra tutti gli Enti Locali per poter dar luogo ad un processo di continuo miglioramento verso gli Enti sovraordinati nell'ambito di politiche di area vasta. Ribadisce, infine, la sua piena condivisione anche nel merito di questo o.d.g..

L'Assessore Cinti risponde ai Consiglieri Gambarini e Zanarini confermando che l'impegno di questa Amministrazione sul tema dei rifiuti e dell'ambiente parte del territorio e continua nella "Rete Rifiuti Zero". L'Amministrazione sta lavorando affinché siano effettivamente riconosciute ai territori le ricompense per gli sforzi già fatti. Descrive, inoltre, le tipologie di incentivi previsti dalla Legge Regionale attraverso un fondo diviso in due parti: quella delle premialità per chi raggiunge i parametri dettati dalla Legge e quella dell'incentivazione delle azioni nell'ottica della riduzione del monte rifiuti, quindi qui rientra anche il riuso dei materiali.

Il Sindaco conclude il dibattito constatando che questo o.d.g. è pienamente coerente con il progetto cui si diede inizio nel 2007 e ricorda le mille difficoltà e il grande impegno di questi anni. Auspica che ora siano effettivamente attribuiti a Monte San Pietro dei riconoscimenti economici per i risultati raggiunti. Non essendoci altre argomentazioni nè dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri, indice la votazione.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti registrazione fonica (CD nn. 5, 6 e 7/2016).

A voti unanimi resi per alzata di mano (componenti Consiglio presenti e votanti n. 14)

DELIBERA

- 1) - di approvare l'allegato o.d.g. presentato dal Gruppo Consiliare di maggioranza in merito all'allineamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti alla Legge 16/2015 di iniziativa popolare.

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Rizzoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1, e 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal 04/03/2016.

IL FUNZIONARIO ADDETTO
Emanuela Rivetta

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 14/03/2016, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta